

LA LETTERATURA LATINA

10-18-19-21-22

INIZIAMO IL NOSTRO GRANDE VIAGGIO ATTRAVERSO LA LETTERATURA DI ROMA. MOLTI AUTORI VERRANNO ANALIZZATI E CONOSCIAMO IL MEGLIO LA STORIA E LA CULTURA DEL POPOLO CHE È ALLA BASE DELLA NOSTRA SOCIETÀ. PRIMA DI STUDIARE LA LETTERATURA VERA E PROPRIA, EVIDENZIAMO I PUNTI PRINCIPALI DELLA STORIA DI ROMA.

CENNI STORICI

ECCO GLI EVENTI CHE HANNO PORTATO ALLA NASCITA DEL LATINO:

- METÀ DEL II TULLENNO A.C.: ARRIVA IN ITALIA, SCENDENDO DALLE ALPI, UN POPOLO DI INVASORI INDOEUROPEI. ESSI, I PROTO-LATINI, SI STANZIANO IN ETRURIA E NEL LAZIO.
- II SECOLO A.C.: UN ALTRO GRUPPO DI INVASORI PROVENIENTE DALL'ADRIATICO, ABITANTE NEI BALCANI, CIOÈ GLI OSCO-UMBRICI, SI STANZIANO NELL'ITALIA CENTRO-MERIDIONALE FINO ALLA CAMPANIA.

QUESTI DUE POPOLI DANNO ORIGINE AD UNA LINGUA INDOEUROPEA, L'INIZIO DEL LATINO. IL LATINO DELLE ORIGINI È PROPRIO UNA FUSIONE TRA LE LINGUE DEI DUE POPOLI. IN SEGUITO IL LATINO SI MODIFICA E SENTE L'INFLUENZA DEI DIALETTI ITALICI GIÀ PRESENTI: SABINI ED ETRUSCHI. QUESTI ULTIMI HANNO AVUTO GRANDE INFLUENZA NELL'ONOMASTICA, CIOÈ IN MOLTI NOMI LATINI, DAI SABINI DERIVANO MOLTE ALTRE PAROLE, TESTIMONIANTE ANCHE DA ALCUNI SCRITTORI.

PRIME TESTIMONIANZE LETTERARIE

LE PRIME TESTIMONIANZE DELLA LINGUA LATINA SONO ISCRIZIONI SU OGGETTI DI VARIO TIPO:

- LA PIÙ ANTICA ED UNA TRA LE PIÙ IMPORTANTI È LA "FIBULA PRAENESTINA", UNA FIBBIA PER TENERE LE VESTI. INTERPRETANDO UNA STUDIOSA, FACENDO ALCUNE RICERCHE HA SCOPERTO CHE PROBABILMENTE LA FIBBIA È FALSA. DATO CHE CIÒ NON È CERTO, TENIAMO IN CONSIDERAZIONE QUESTO OGGETTO COME PRIMO ESEMPIO LETTERARIO. ESSO RECAMPAT, TI UN'ISCRIZIONE.
- UN ALTRO OGGETTO È LA COPPA DI CIVITA CASTELLANA, RECAMPAT ANCH'ESSA UN'ISCRIZIONE.
- ANCORA ABBIAMO IL CIPPO DEL FORO ROMANO (IN PIETRA) DETTO "LAPIS NIGER" È DEL VI SECOLO A.C.

L'INIZIO DELLA LETTERATURA

TALI "FORSE LETTERARIE" PIÙ CHE ALTRO PRIMI ESEMPI DI SCRITTURA SU OGGETTI ARTISTICI, SONO MOLTO LONTANE DALLA LETTERATURA VERA E PROPRIA. SI CONSIDERA PRIMA VERA FORMA LETTERARIA, INIZIO DUNQUE DELLA LETTERATURA LATINA, UN'OPERA TEATRALE (NON SI SA SE COMEDIA O TRAGEDIA) RESSA IN SCENA DA LIVIO ANDRONICO NEL 260 A.C. SI PRENDE QUEST'OPERA COME INIZIO DELLA LETTERATURA PER VA RITATIVI.

- E' LA PRIMA "FABULA" RESSA IN SCENA A ROMA
- IN ONORE DI LIVIO ERA STATA FONDATA UN'ASSOCIAZIONE DI SCRITTORI E ATTORI
- LIVIO ERA TENUTO IN GRANDE CONSIDERAZIONE GIÀ NEL MONDO LATINO.

DAL VI SECOLO A.C. AL 240 A.C. PASSANO MOLTI SECOLI NEI QUALI SI SVILUPPANO MOLTE FORTE PRELETTERARIE. DAL LAPIS NIGER ALLA FABULA DI LIVIO ANDRONICO MOLTO SI SVILUPPA LA LETTERATURA ESSA NON HA SOLO SCOPO COMUNICATIVO, MA ANCHE ARTISTICO. LE FORTE PRELETTERARIE SI DIVIDONO IN ORALI, SCRITTE E DRAMMATICHE.

FORNIE PRELETTARIE ORALI

RICORDIAMO TRA QUESTE I CARMINA, COMPONENTI ORALI NATI PER IL CANTO O LA RECITAZIONE SONO SOPRATTUTTO A CARATTERE RELIGIOSO PERCHÉ LA RELIGIONE FA PARTE DI TUTTE LE MANIFESTAZIONI DELLA VITA ROMANA (GUERRA PACE TRATTATI VACANZE ECC.) ANALIZZIAMO TRE A CARATTERE "MARCATAMENTE" RELIGIOSO:

- CARMEN FRATRUM ARVALIUM (O CARMEN ARVALE): CANTO DEI FRATRES ARVALES ERA CANTATO DA 12 SACERDOTI DURANTE LA CERIMONIA DI PURIFICAZIONE DEI CAMPI (Lustratio) LA CERIMONIA SI TENEVA IN TRE GIORNI DI FESTA NEL MESE DI MAGGIO. ALL'INIZIO DI QUESTI 12 FRATRES CANTAVANO QUESTO CARMEN.
 - CARMEN SALIARE: È LEGATO AL CULTO DI MARTE. DURANTE UNA PESTILENZA ERA CADUTO DAL CIELO UNO SCUDO (ANCILE). SECONDO I ROMANI ESSO ERA UNA PROTEZIONE DALLA PLAGA INVIATA DA MARTE. INFATTI SUBITO DOPO LA PESTILENZA CESSÒ PERCHÉ LO SCUDO NON VENISSE RUBATO NIENTE PIÙ NE FECE PRODURRE ALTRI 11 IDENTICI. UNA VOLTA ALL'ANNO 12 SACERDOTI MARCIAVANO SALTANDO E BATTENDO UN PIEDE TRE VOLTE PER TERRA E UNA LANCIA SULLO SCUDO TANTRE RECITAVANO IL CANTO. SALIARE SIGNIFICA INFATTI SALTARE E I SALII ERANO I SACERDOTI CHE RECITAVANO TALE CARMEN.
 - CARMEN LUSTRALE: È UN CANTO FAMILIARE. IL PATER FAMILIAS INVOCAVA MARTE E GLI DEI CONTRO "MORBUS VISOS INMISSOSQUE" CHIEDE AGLI DEI DI ALLONTANARE DAI SUOI CAMPI E TERRENI MALATTIE VISIBILI ED INVISIBILI E DI PROTEGGERE LA PROPRIA FAMIGLIA. VENIVA RECITATO NELLA FESTA DELL'AMBARVALIA. QUESTO CARMEN COME QUELLO ARVALE ERA CANTATO PER CHIEDERE LA PROTEZIONE DEI CAMPI, ESSENZIALI PER LA VITA.
- OLTRE AI CARMINA RELIGIOSI C'ERANO ANCHE QUELLI DI TIPO CELEBRATIVO. DOPO I BANCHETTI NELLE CASE DEI RICCHI SI CELEBRAVANO GLI ANTENATI DEL DOMINUS SONO DUNQUE CARMINA CONVIVALIA (DA CONVIVITUM, CIOÈ BANCHETTO).

ES. 1. CARMEN DI MARTE (CARMEN SALIARE)

ANALIZZATO ORA ALCUNI ESEMPLI DI FORME PRELETTERARIE SCRITTE:

- LE LEGGI DELLE XII TAVOLE: DAL ROBERTO CHE NEL V SECOLO A.C. I PATRIZI ERANO IN CONTRASTO COI PLEBEI RIGUARDO ALL'INTERPRETAZIONE DELLE LEGGI (SEMPRE A FAVORE DEI RICCHI) SI DECISE DI AFFIDARE A DIECI UOMINI CHIAMATI DECEMVIRI, IL COMPITO DI STENDERE LEGGI FESSE. INFATTI LE LEGGI ERANO TRADIZIONALI E VENIVANO PIEGATE AI BISOGNI DEI POTENTI. LE NUOVE LEGGI FURONO INCISE SU DODICI TAVOLE BRONZEE POSIZIONATE NEL FORO. PROBABILMENTE LA STESURA NON FU COSÌ IMMEDIATA, MA FU IL FRUTTO DI FUSIONE TRA TRADIZIONE E NUOVE IDEE. AD OGNI MODO LE TAVOLE SONO ESISTITE REALMENTE E CENE SONO PERVENUTE DELLE COPIE.
 - GLI ANNALES PONTIFICI: È UN ESEMPIO DI NATURA STORIOGRAFICA. OGNI ANNO IL PONTEFICE MASSIMO DOVEVA ANNOTARE SU UN "REGISTRO" I NOMI DEI RE E DEI MAGISTRATI IN CARICA NEL CORSO DELL'ANNO E GLI EVENTI PRINCIPALI ACCADUTI SETTE PRIMA DELL'ANNO. UN SINGOLO "REGISTRO" ERA CHIAMA TO "COMPLEMENTARIUS" PIÙ COMMENTARI FORMAVANO GLI "ANNALES PONTIFICI" O "ANNALES MAXIMI". RIPORTAVANO IN ESSI LE GUERRE COMBATTUTE, LE MOR TI DI GRANDI PERSONAGGI, LE CATASTROFI NATURALI, I PRODIGI AVVENUTI (PASSAGGIO DI COMETE ECC.) I TRATTATI DI PACE SIGLATI ECC. QUESTI STORIOGRA FI ANTICHI SONO LO SPUNTO, IL MODELLO PER GLI STORIOGRAFI SUCCESSIVI (LIVIO ECC.) CHE ANALIZZERANNO I FATTI ANNO PER ANNO (CRITERIO ANNALISTICO).
- COMPLETATO LO STUDIO DELLE FORME PRELITTERARIE ORA LI E SCRITTE, PASSIAMO ALL'ANALISI DI QUELLE DRAMMATICHE, CIOÈ TEATRALI.

1 TRA LE FORME PRELETTORIE TEATRALI (RAPPRESENTAZIONI PIU' ANTICHE SONO I FESCENNINI, CHE PARSE (SCENETTE COMICHE) ADIBENTATE NEGLI CAMPAGNE IN CUI I CONTADINI SI STABILISANO IMPROVVISANDO BATTUTE ANCHE PESANTI. ORAZIO CI DICE CHE VENIVANO RAPPRESENTATE QUANDO I CONTADINI RACCOGLIEVANO IL FRUTTO DEL LORO LAVORO E DOPO AVER FATTO SACRIFICI QUANDO IL RACCOLTO ERA NEI GRANDI FETTEVANO SU SCENETTE QUESTI FESCENNINI INIZIALMENTE SI PRENDENDO IN GIORO TRA DI LORO POI COLINCIARONO A INSULTARE ANCHE POLITICI O PERSONE MAGGI IMPORTANTI TANTO CHE FU FATTA UNA LEGGE PER LIMITARE QUESTI EVENTI. IL TERMINE "FESCENNINI" SI SUPPONE DERIVARE DALLA CITTA' ETRUSCA DI "FESCENNIUM" CITTA' ETRUSCA DA CUI VENIVANO I PRIMI FESCENNINI OPPURE DA "FASCINUM" CHE E' MALOCCHIO. QUESTO PERCHE' GLI SPETTACOLI ERANO SPESSE VOLTE OSCENI E CIO' CHE FACEVANO CREDEVANO POTESSI MANDARE VIA GLI SPIRITI MALICIOSI E FAVORIRE IL MALOCCHIO.

2 UN'ALTRA FORMA NATA DOPO I FESCENNINI E' QUELLA DELLA "SATIRA". TESTIMONIA DA TITO LIVIO CHE CI RACCONTA CHE A ROMA C'ERA STATA UNA GRANDE PERSECUZIONE E PER PLACARLA ERANO STATI ORGANIZZATI DEI LUDI. FU CHIAMATA UNA COMPAGNIA ETRUSCA CHE UTILIZZAVA SOLO IL FLAUTO E LA DANZA SENZA DIALOGHI. I GIOVANI ROMANI HANNO IUTATO QUESTI SPETTACOLI ACCUMULANDO DIALOGHI, CANTANDO SULLA MUSICA E DANZANDO. PRIMA SOLO I GIOVANI IMPROVVISATI ATTORI FACEVANO QUESTE "SATIRA". POI LE PARTI PESSE PER I SCRITTO FURONO AFFIDATE AD ATTORI PROFESSIONISTI. DA DOVE DERIVA IL TERMINE "SATIRA"? 4 SPIEGAZIONI!

- DAI SATIRI GRECI ΠΕΡΑ' CAPRE E PECORE UOMINI CHE ANDAVANO SCOPRE DIETRO ALLE NINFE ED ERANO VULGARI E SBOCCATI. INFATTI ANCHE QUESTE OPERE ERANO UN PO' VULGARI CHE SI ADATTANO ALLE FIGURE DEI SATIRI.
- DAL PIATTO PIENO DI FRUTTE DA OFFRIRE ALLI DEI CHIARATO L'ANX E QUANDO PIENO, L'ANX SATURA COME PIENI DI PARTI (DANZA, CANTO, RECITAZIONE) GLI SPETTACOLI.
- VARRONE DICE CHE CON QUESTO NOME SI INTENDEVA UN RIPIENO SIMILE A QUELLO DELLO STRUDDEL (UNA PASTA FICHI, CHICCHI DI RELOGRAMO, ECC.).
- LEX SATIRA, LEGGE CHE COMPRENDE PIU' PROVVEDIMENTI COME LA SATIRA CHE COMPRENDE CANTO, MUSICA, RECITAZIONE, DANZA.

3 TERZA FORMA E' L'ATQUANA, CHE NASCE ANCORA PRIMA DEL FESCENNINI DAI POPOLI ITALICI MA ARRIVA A ROMA DOVE LA "SATIRA". COME I FESCENNINI ERA UNA FARSA NATA IN CAMPAGNA CHE UTILIZZAVA PERO' FORMULE E MASCHERE PESSE.

CIASCUNA DELLE QUALI INGARNAVA UNA PARTICOLARE SEMPREN-
TO I LATINI LA CHIAMAVANO FARSA OSCA, PERCHÉ DERIVA DAL
LA ZONA DEL CENTRO-SUD (PAROS - MURANIA) DOVE C'ERANO
GLI OSCO-UTIBRO-SABELLI (PER ES. DALLA CITTA DI OSTIA,
DA CUI RIGUANA). I PERSONAGGI ERANO SIMILI ALE NOSTRE,
NASCIERE FLOCCINE:

- TACCUS E BUCUS, SCRIVITORI SLOPCHI, RA INGORDI E AVIDI;
- PAPPUS, IL VECCHIO CHE VIENE INBROGLIATO PERCHÉ SU,
RIDO E VIENE PRESO IN GIRO,
- DOSSEMS, IL VECCHIO CON LA GORBA, PIÙ FURBO DI PAP-
PUS E IN GRADO, ESSENDO INFINGARDO, DI INBROGLIARE
GLI ALTRI,
- RANDUCUS, PERSONAGGIO CON GRANDE BOCCA CHE BATTE I
DENTI E FA PAURA AI BAMBINI (DA RANDUGARE, RANGIARE,
RASTIGARE) E UN PERSONAGGIO PIÙ FANTASTICO DEGLI ALTRI.

L'ATELANE SONO VOLGARI FORSE PIÙ DELLE PRECEDENTI,
PRENDONO IN GIRO IL FORESTICO IL VECCHIO OGGI,
TIPI VARI COME L'AVARO, IL LUSURIOSO. SONO VOLGA-
RI A SFONDO SESSUALE E ALCUNI STUDIOSI CREDONO
PER LA PESANTEZZA DELLE BATTUTE CHE SIANO CERIMONIE
RELIGIOSE PROPIZIATORIE PER LA FERTILITÀ. L'ELEMENTO
OSCO RIMANE ANCHE NEGL'ATELANA LETTIGARIA (QUANDO ANCORA
TERA SCRITTA). L'ATELANA PRELETTERARIA NON HA TESTO
SCRITTO: C'È UN CANOVACCIO (PARA CON I PUNTI CHIAVE) SOMMA-
RIO E GLI ATTORI IMPROVISANO BATTUTE O RIPETONO SCENARE
LE STESSE. NON C'È QUINDI GRANDE VARIETÀ DI DIALOGHI
E DI SITUAZIONI. LA RITICA FACCIALE NON ESISTE PERCHÉ IN-
DOSSANO MASCHERE DI TERRACOTTA. UNO FA DA SPACIA E
PERMETTE ALL'ALTRO DI FARE LA BATTUTA. E COMunque PIÙ
CONOTONO.

4. L'ULTIMA FORMA PRELETTERARIA È IL RITTO, MENTRE LE ALTRE
SONO ITALICHE (ANCHE SE ALCUNE NON NATE A ROMA) QUESTA
È GRECA. GLI ATTORI MIMANO SCENE DI VITA QUOTIDIANA.
LA PAROLA RITTO DERIVA DA "RITTEORA" = IO RITTO, RITTO.
A DIFFERENZA DELL'ATELANA, QUI GLI ATTORI NON HANNO
MASCHERA, PERCHÉ È MOLTO IMPORTANTE LA RITICA FACCIALE.
NON ESSENDOCI MASCHERA LE PARTI FEMMINILI VENGONO RECITA-
TE DALLE DONNE (A DIFFERENZA DELLA STESSA TRAGEDIA GRECA).
I UERI ERANO IMPROVISI CARRI DI SITUAZIONE, CARATTERI,
COLPI DI SCENA: CHI ERA RICCO DIVENTAVA POVERO E VICEVERSA.
ANCHE QUI C'È VOLGARITÀ, GESTI OSCENI (E MOLTO IMPORTANTE
ANCHE LA GESTUALITÀ). IN ITALIA SI DIFFONDE AL SUD, NELLA PA-
GNA GRECA (LE ZONE COLONIZZATE DAI GRECI) NEL II SEC. A.C., POI
SI DIFFONDE IN TUTTI I PAESI A CONTATTO CON IL SUD. GIÀ NEL III
SECOLO (D'ANCHE PRECEDENTEMENTE) C'ERA STATA UNA FESTA IN
ONORE DELLA DEA FLORA NEGLI QUALE ERANO STATI RESSI IN SCENA
DEI RITTI. I RITTI PARLAVANO ANCHE (A DIFFERENZA DI OGGI) OLTRE ALLA
GESTUALITÀ. SUCCESSIVAMENTE VERRANNO RESSI PER SCRITTO.

LA LETTERATURA DELLE ORIGINI

NELLA LETTERATURA DELLE ORIGINI I GENERI PIÙ APPREZZATI DAI ROMANI SONO IL TEATRO E L'EPICA, PERCHÉ I ROMANI, ESSENDO PRAGMATICI VEDONO QUESTI DUE GENERI COME IL METODO MIGLIORE PER DIFFONDERE LA CULTURA.

IL TEATRO DELLE ORIGINI

A ROMA ERANO PREVISTE FESTE RELIGIOSE (LUDI) IN ONORE DI VARIE DIVINITÀ. NON C'ERA SOLO IL MOMENTO DEL SACRIFICIO MA ANCHE IL DIVERTIMENTO PER I FIDELI: RAPPRESENTAZIONI CIRCENSIS, LOTTAGGI TRA GLADIATORI E GARE ATLETICHE. C'ERANO ANCHE SPETTACOLI TEATRALI, CHIAMATI "LUDI SCARNICI". I LUDI VENIVANO ORGANIZZATI DAGLI EDILI (COLUI CHE CONTROLLAVA LE STRADE, I MERCATI, COME UNA SPECIE DI POLIZIA MUNICIPALE) O DAL PRETORE URBANO. GLI EDILI SI ILLEGGIAMANO MOLTISSIMO NELL'ORGANIZZAZIONE PERCHÉ SE LA FESTA AVESSSE AVUTO SUCCESSO L'EDILE VENIVA VOTATO, ERA APPREZZATO E POTEVA CONTINUARE IL SUO CURSUS HONORUM. L'EDILE SI OCCUPAVA SOLO DELL'ORGANIZZAZIONE, NON DEI CONTENUTI.

LA SCENOGRAFIA E IL TEATRO COME SPAZIO FISICO

ALL'ORIGINE IL TEATRO ERA MOLTO ROVERO. SI ESIBIVANO DAVANTI AD UNA BARACCA FOLTO SCURUCE (SCENA) E ANDAVANO DIETRO A CAPIBIARSI. LA GENTE OSSERVAVA IN PIEDE. GLI SPETTACOLI SI SVOLGONO O IN UN CIRCO O VICINO AD UN TEMPIO, ANCHE DOVE I CITTADINI SI POSSONO SEDERE (O SULLE GRADINE DEL CIRCO O SUI GRADINI DEL TEMPIO). PER AVERE TEATRI IN MURATURA BISOGNA ASPETTARE FINO AL I SECOLO A.C. IL SENATO NON VOLEVA AVERE STRUTTURE TEATRALI IN MURATURA PER NON DESTABILIZZARE L'ORDINE PUBBLICO. INFATTI NEL TEATRO POTEVANO RIUNIRSI PERSONE E PRENDERE DECISIONI. INOLTRE LA GENTE AVREBBE RICORDATO CHI HA COSTRUITO IL TEATRO. BISOGNA QUINDI ASPETTARE FINO AL 55 A.C. QUANDO POMPEO FA COSTRUIRE IL PRIMO GRANDE TEATRO CHE CONTIENE 10000 SPETTATORI. QUANDO IL TEATRO È IN MURATURA HA UNA SCENA (PER GLI ATTORI) E UNA CAVEA (PER IL PUBBLICO). A DIFFERENZA DEL TEATRO GRECO CHE SPARTIVA IL TERRITORIO PER COSTRUIRE LA CAVEA (UNA COLLINA), A ROMA SI COSTRUISCE UNA IMPIALCATURA PER LA CAVEA.

I COMPITI DI EDILI E CAPI-CORRAGNIE

GLI EDILI DOVEVANO:

- TROVARE LO SPAZIO PER LA SCENA (QUANDO NON C'È IL TEATRO IN MURATURA);
- SCEGLIERE LO SPETTACOLO;
- SCEGLIERE LA CORRAGNIA TEATRALE.

UNA VOLTA SCELTA LA COMPAGNIA, LO SPETTACOLO, IL LUOGO
IL COMPITO DI ORGANIZZARE LO SPETTACOLO PASSAVA AL "DOTE/
NUS GREGIS" IL CAPO DELLA COMPAGNIA, CHE Doveva:

- CURARE LA SCENOGRAFIA E I COSTUMI;
- CURARE IL CORIONE, LA RECITAZIONE E LE PARTI (ANI STESSO
ERA SPESSE IL PRIMO ATTORE);
- CURARE LA MUSICA E LA DANZA.

I GENERI TEATRALI

IL TEATRO VERO E PROPRIO (COME GIÀ DETTO) NASCE NEL 210 A.C. QUANDO L'INDICANDRONICO PRESENTA LA SUA PRIMA LA PRIMA OPERA COMPLETA CON UNA STORIA PIÙ COMPLESSA NEL TEATRO POSSIAMO INDIVIDUARE DUE GENERI: COMEDIA E TRAGEDIA, CIASCUNA DIVISA A SUA VOLTA IN DUE TIPI DI FORTE DI CUI ANDREUWAD ANALIZZARNE DUE PER LA STILE UNICO (COMEDIA) E DUE PER LA TRAGEDIA.

1 TEATRO COMICO

- FABULA PALLIATA: PALLIATA È IL DANTELLO INCRECO. QUESTA FABULA È QUINDI UN'OPERA GRECA RITRANSGIATA CON AMBIENTE (DANTELLO) E PROTAGONISTI GRECI. SPESSO GLI AUTORI LATINI FONDONO DUE O PIÙ OPERE GRECHE. HA BISOGNA FARE UNA DISTINZIONE NELLA COMEDIA GRECA:
 - COMEDIA ANTICA;
 - COMEDIA DI RITO;
 - COMEDIA NUOVA, QUELLA CHE SI SVILUPPA TRA IV-III SEC. A.C. DA CUI ATTINGE LA COMEDIA LATINA. LA COMEDIA NUOVA PRESA DAI LATINI RAPPRESENTA LA SOCIETÀ BORGHESE CON INSPEZIONE PSICOLOGICA (HA QUINDI LINGUAGGIO E STILE COLTO DELLA BORGHEZIA) E ANALIZZA ARGOMENTI DI INTERESSE SOCIALE: RAPPORTO GIOVANI-VECCHI, LIBERTÀ, ECC. QUESTE CARATTERISTICHE C'ERANO GIÀ IN GRECIA E VENGONO RIPRESSE DAI ROMANI;
- FABULA TOGATA: DERIVA DA TOGA, CIOÈ FA CAPIRE L'ORIGINE ITALICA, NON GRECA. HA VICENDE PERSONAGGI E AMBIENTI ROMANI. NASCE DOPO LA PALLIATA, NON HA SUBITO SUCCESSO E SI AFFERMA DOPO UN PO'.

2 TEATRO TRAGICO

- FABULA COTHURNATA: DERIVA DA COTHURNI, LE TIPICHE CALZATURE ALTE CON C'ERPE (CHE GLI ATTORI TRAGICI GRECI UTILIZZAVANO). DERIVA QUINDI DALLA GRECIA ED HA PROTAGONISTI, AMBIENTAZIONI E VICENDE GRECHE.
- FABULA PRAETEXTA: PRENDE IL NOME DALLA TOGA PRAETEXTA INDOSSATA DAI MAGISTRATI ROMANI. CIOÈ FA CAPIRE CHE DERIVA DAI POPOLI ITALICI ED HA QUINDI AMBIENTAZIONE, PERSONAGGI E VICENDE ROMANE.

PRIMA DI PROCEDERE VEDIAMO L'INFLUENZA GRECA NELLE ATTO ROMANO. C'È STATA, MA I LATINI SI SONO PRESI PIÙ LIBERTÀ E NON DIPENDONO COMPLETAMENTE DAI GRECI PER LE FORTE PRELETTARIE (FESCENNINI, ECC.). QUESTO PER QUANTO RIGUARDA LA COMEDIA. NELL'ADATTAMENTO DELLA TRAGEDIA SI RITRANGONO PIÙ LEGATI AL MODELLO GRECO PERCHÉ A ORA NON ESISTE VANO FORTE PRELETTARIE IN TRAGEDIA. I FESCENNINI E LE ALTRE ERANO INFATTI COMICI.